



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI
pon 2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPrensIVO MURO LECCESE

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado

tel. 0836/341064 – fax 0836/444614 – Via Martiri d'Otranto, – 73036 MURO LECCESE (LE) – C.F. 92012610751

e-mail: leic81300l@istruzione.it – leic81300l@pec.istruzione.it –

www.comprensivomuro.gov.it

Prot. n. del (vedi segnatura)

CONTRATTO INTEGRATIVO COLLETTIVO DEFINITIVO

Vista l'ipotesi di accordo sottoscritto in data 20 novembre 2018 e acquisita al prot. n. 4388 del 22/11/2018;
Visto che in data 22/11/2018 l'ipotesi di accordo è stato inviato ai Revisori dei Conti per la certificazione di compatibilità finanziaria;
Considerato che a tutt'oggi non è stato ancora acquisito il parere dei Revisori dei conti;
il contratto collettivo integrativo diventa definitivo dalla data odierna.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Antonella CORVAGLIA

PARTE SINDACALE

RSU NEGRO Anna Rita
RSU MUCI Maria Domenica
RSU ALEMANNI Serena

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL Ivana Aramini
CISL/SCUOLA
UIL/SCUOLA Marangio Walter
SNALS/CONFAL Paolo Perfetto
GILDA/UNAMS Coppola Donato



ISTITUTO COMPrensIVO MURO LECCESE
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado
tel. 0836/341064 – fax 0836/444614 – Via Martiri d'Otranto, – 73036 MURO LECCESE (LE) – C.F. 92012610751
e-mail: leic813001@istruzione.it – leic813001@pec.istruzione.it
www.comprensivomuro.gov.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno 20 del mese di novembre 2018, tra il Dirigente Scolastico (di seguito citato con la sigla D.S.) dell'Istituto Comprensivo di Muro Leccese, Dott.ssa Antonella Corvaglia per la parte pubblica, la rappresentanza sindacale unitaria del medesimo Istituto (di seguito citata con la sigla R.S.U.), individuata nelle persone di:

Anna Rita NEGRO - S.N.A.L.S.
Maria Domenica Muci - S.N.A.L.S.
Serena Alemanni - C.I.S.L.

nonché le rappresentanze sindacali provinciali individuate nelle persone di:

Assente - U.I.L.
Ivana Aramini - FLC C.G.I.L.
Perfetto Paolo - SNALS
Assente - CISL

- viene sottoscritto il presente contratto ai sensi dell'art. 7 del C.C.N.L. - Comparto Scuola - del 18 Aprile 2018, facendo salve le eventuali integrazioni da introdurre a seguito di sottoscrizione di nuovo contratto nazionale.

PREMESSO

che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività, sostenendo i processi innovativi in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte, e che esso è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti (art. 4 comma 2 del ccl 18/04/2018)

VISTE

Le Linee di indirizzo delineate dal Dirigente scolastico e approvate dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto sulle modifiche che il Collegio dovrà apportare al PTOF e che il Consiglio di Istituto dovrà approvare

SI CONCORDANO

le seguenti norme per lo svolgimento delle relazioni sindacali nell'Istituzione scolastica citata.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, e ATA dell'IC di Muro Leccese con contratto a tempo indeterminato e determinato.

2. Il presente contratto, avendo carattere triennale, dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/19 - 2019/20 - 2020/21; fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. La procedura di interpretazione autentica si avvia entro 7 giorni dalla richiesta di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro trenta giorni dall'inizio delle trattative. (art.7 comma 2 del CCNL 18/04/2018)
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in: informazione, confronto, verifica di attuazione;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
La RSU individua al suo interno il RLS e delibera di nominare l' Ins. Anna Rita Negro come RLS dopo aver esaminato la sua domanda e il suo curriculum, considerato che ne ha le competenze.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente, in accordo con la RSU, indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 - Informazione e Trasparenza

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);

[Handwritten signature]

2

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

- c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.
 4. La R.S.U., nell'esercizio della tutela sindacale di ogni lavoratore, nei casi e con le limitazioni previsti dalla legge n. 241/90 e dal D.Lgs. n. 196/03, ha titolo a chiedere, in nome e per conto di ogni singolo diretto interessato, l'informazione successiva su tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi riguardanti il rapporto di lavoro del loro singolo rappresentato

Art. 7 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9);
 - Possono, altresì, essere oggetto di contrattazione integrativa altre materie inerenti il rapporto di lavoro che le parti consensualmente decidano di inserire nel presente contratto.

Art. 8 - Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

all'la

3











CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio dell'edificio di via Martiri d'Otranto a Muro Leccese e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'aula docenti posta al primo piano dell'edificio di via Martiri d'Otranto a muro Leccese concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data e ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che dichiara di voler partecipare all'assemblea, non è tenuto ad apporre la firma di presenza all'assemblea medesima.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività nel plesso centrale di via Martiri d'Otranto a Muro Leccese. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

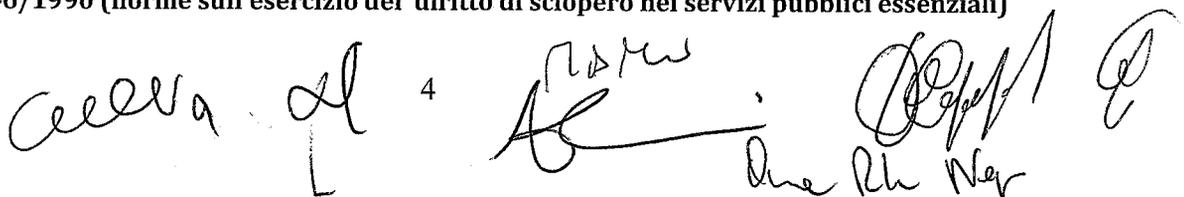
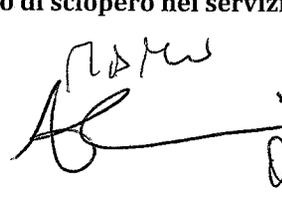
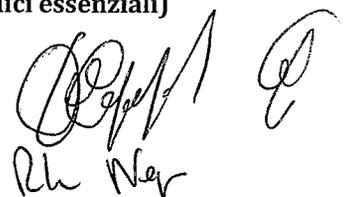
Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990 (norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali)

cella al 4   

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990. tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
2. In caso di sciopero regolarmente proclamato, a richiesta del D.S., il personale può rilasciare volontariamente comunicazione scritta di adesione che, qualora rilasciata, diventa irrevocabile.
3. I docenti non scioperanti potranno essere invitati con apposita circolare interna emanata dal D.S. nei tre giorni precedenti lo sciopero ad essere presenti già dalla prima ora di lezione, nel rispetto del proprio orario di servizio

TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 - Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente - sentito il DSGA - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico dal Dirigente o dal personale incaricato in ragione della propria organizzazione del lavoro. In ogni caso il personale è tenuto a prendere visione delle comunicazioni di servizio pubblicate o inviate secondo i canali istituzionali dalle ore 8.00 ed entro le ore 18.00 di ogni giorno di servizio.
2. L'Amministrazione è nella facoltà di pubblicare atti, documenti, circolari e/o quant'altro utile alla gestione del servizio anche al di fuori dei suddetti orari.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile. (esami, scrutini, calamità naturali, altri eventi imprevedibili...)

Art. 17 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato nei limiti delle risorse disponibili.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature with the number '5' next to it, and several other signatures on the right.

Art. 18 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo alla mezz'ora dall'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art.19 - Utilizzo del bonus ex comma 127 e sgg art.1 legge 107/15

Il comitato di Valutazione istituito ai sensi del comma 129 dell'art.1 della Legge 107/15, definirà i criteri per l'assegnazione del bonus per l'anno scolastico 2018/19. I criteri di riparto saranno oggetto di contrattazione integrativa ai sensi della lett. C- c4 dell'art. 22 del CCNL 18/4/18. Ai sensi dell'art.20 comma 3 del CCNL del 18/04/2018 sarà definita in contrattazione la quota massima di personale valutato a cui assegnare le risorse aggiuntive previste dalla legge 107/15.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/19 è complessivamente alimentato da:
 - a.Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b.ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c.eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d.altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 21 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

Descrizione	Assegnazione Lordo dipendente	Economie lordo dipendente	Totale L.D.	Totale L.S.
Fondo Istituto: n. 9 punti di erogazione del servizio - 94 posti (78 Docenti + 16 ATA) escluso posti accantonati ex LSU -art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 41.527,31	=====	€ 41.527,31	€ 55.106,74
Funzioni strumentali	€ 4.509,84	=====	€ 4.509,84	€ 5.984,55

colla *M* 6 *possono* *duke* *1/10* *g*

Incarichi specifici	€ 1.821,02	=====	€ 1.821,02	€ 2.416,49
Ore eccedenti	€ 1.981,08	=====	€ 1.981,08	€ 2.628,89
Progetti relativi alle aree a rischio	€ 585,72		€ 585,72	€ 777,25
Pratica sportiva	€ 896,58	=====	€ 896,58	€1.189,76
Totale MOF	€ 51.321,55	=====	€ 51.321,55	€ 68.103,70

- Le somme per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 comunicate dal MIUR con nota prot.n.21185 del 24/10/2018 sono pari a € 9.150,85 lordo dipendente.
- I fondi assegnati per aree a rischio saranno utilizzati per un progetto socio affettivo e recupero potenziamento lingua italiana.
- I progetti nazionali e comunitari (PON) autorizzati sono:

1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base € 15.846,00

1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base € 40.656,00

2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale € 20.328,00

I compensi da corrispondere al personale impegnato nei progetti -area gestionale- sono:

- Collaboratori scolastici 20 ore cadauno per tre-quattro unità a seconda del numero dei moduli (tre -sei) indicativamente a € 12.50 l'ora (lordo dipendente);
- Assistenti amministrativi 45 ore cadauno per due unità a € 14.50 l'ora (lordo dipendente);
- Referente per la valutazione da 50 a 60 ore per n. 1 unità a seconda del numero dei moduli (tre -sei) a € 17.50 l'ora (lordo dipendente);
- Dirigente scolastico il 5% circa dell'importo autorizzato importo orario € 25,00 (lordo dipendente);
- DSGA il 4% circa dell'importo autorizzato costo orario € 18.50 (lordo dipendente).

CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22- Finalizzazione del salario accessorio

- Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 23 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente 75% e per le attività del personale ATA 25%

La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.

Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 24 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

- All'Istituzione scolastica non sono stati assegnati fondi per la formazione dei docenti poiché questi sono assegnati alle scuole capofila di Ambito che provvederanno ad organizzare la formazione dei docenti come previsto a seguito di realizzazione del piano triennale di formazione delle scuole dell'ambito. Altre risorse sono assegnate direttamente ai docenti attraverso il bonus docenti.

Cella *df* *7* *Res...* *...* *...*

Art. 25 – Stanziamenti

- Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi,); supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, gruppi di lavoro e di progetto ecc.); supporto all'organizzazione della didattica 54% circa delle somme destinate ai docenti
 - progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: 46% delle somme destinate ai docenti
- Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

per scelta unanime del personale ATA, dichiarata nella riunione del 04/09/2018 e regolarmente messa a verbale, l'intera somma destinata agli ATA sarà utilizzata per pagare le attività di intensificazione prestate entro l'orario d'obbligo, e le ore di straordinario, prestate al di fuori dell'orario d'obbligo, entro un limite max di 20 ore.

Art. 26 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

- La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
- Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s 2018/19 sono pari a € 9.150,85.
- I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018: Il bonus sarà assegnato nella percentuale compresa tra il 30% e il 35% circa dei docenti sulla base dei punteggi assegnati a seguito di compilazione del Dossier docenti.

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

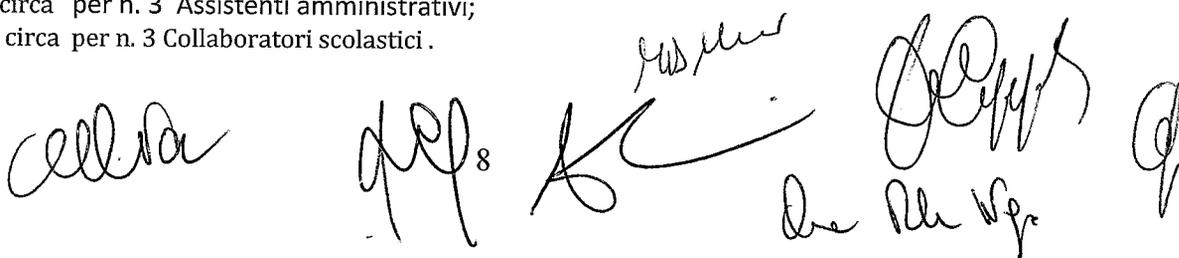
- Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio a seguito di individuazione del personale operata in seno al collegio docenti.
- Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
- La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

- Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
- Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 29 - Incarichi specifici

- Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
- Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per il 100% a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - 60% circa per n. 3 Assistenti amministrativi;
 - 40% circa per n. 3 Collaboratori scolastici.



TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 31 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 33 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Art. 34 – procedura di controllo sulla compatibilità dei costi della CCII con i vincoli di Bilancio

1. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1, del d. lgs. 165/2001. A tal fine, l'Ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro cinque giorni dalla sottoscrizione.
 2. I Revisori dei Conti ne accertano, entro trenta giorni dalla data di ricevimento, la compatibilità economico-finanziaria. Decorso tale termine, che può essere sospeso in caso di richiesta di elementi istruttori, la delegazione di parte pubblica può procedere alla stipula del contratto integrativo. Nel caso in cui il riscontro abbia esito negativo, le parti riprendono le trattative.
- Il presente contratto, sarà trasmesso, per via telematica, all'ARAN ed al CNEL, entro cinque giorni dalla sottoscrizione definitiva, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica.

Dotazione del Fondo d'Istituto

a) Nell'anno scolastico 2018/19 il Fondo d'Istituto è costituito dalla dotazione ordinaria qui riportati con importi lordo dipendente, come risulta dal prospetto seguente:

FONDO per PROVENIENZA	TOTALE
-----------------------	--------

allia

9 MDU

De Meke

[Signature]

A	Dotazione 2018/2019	€ 41.527,31
	Residui anno 2017/2018	0,00
	TOTALE DISPONIBILITA' 2018/19	€ 41.527,31

		DOCENTI	A. A.	C. S.
B	Dotazione 2018/19 Funzioni strumentali	4.509,84		
C	Dotazione 2018/19 Incarichi specifici ATA.	1.821,02	1.087,50	733,52
D	Ore eccedenti-sostituzione colleghi assenti	1.981,08		
E	Attività complementari di Ed. Fisica	896,58		
F	Aree a Rischio	585,72		
T	TOTALE DISPONIBILITA' per 2018/19	9.794,24	1.087,50	733,52

La ripartizione del fondo d'istituto relativo all'anno scolastico 2018/2019, escluse le somme vincolate a compensare le funzioni strumentali al P.O.F. dei docenti, gli incarichi specifici al personale A.T.A., le Ore eccedenti-sostituzione colleghi assenti, le Attività complementari di Ed. Fisica Aree a Rischi e l'indennità di amministrazione al D.S.G.A. e al sostituto (euro **3.890,64**) è pari a **euro 37.636,67** e viene effettuata, in rapporto percentuale secondo la seguente tabella:

**CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO DI ISTITUTO
PERSONALE DOCENTE**

a) Flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lett. a) C.C.N.L. Docenti accompagnatori viaggi d'istruzione con tre pernottamenti n.10 x 6h ciascuno compenso	2.100,00
Lordo stato	2.786,70
b) Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lett. b) Attività aggiuntive d'insegnamento a qualsiasi titolo prestate: fino ad un massimo di n. 6 progetti (Recupero-Ital., Mat.- Eccel. Inglese, infanzia)	10.850,00
Lordo stato	14.397,95
c) Compensi attribuiti ai collaboratori del Dirigente Scolastico (art. 88, lett. f)	3.220,00
Lordo stato	4.272,94
1. Collaboratore Vicario	1.610,00
2. Collaboratore	1.610,00
d) Compensi per il personale docente per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art.88, comma 2, lett. k) C.C.N.L. 29/11/2007	12.057,50
Lordo stato	16.000,30
Responsabile di plesso:	
• Scuola dell'Infanzia di Muro Leccese – Scuole di Giuggianello, Palmariggi e Sanarica : n.7 unità x 30h ciascuno compenso di	3.675,00
• Coordinatori consigli di classe, di dipartimenti disciplinari, di modulo /plesso : n.50 x 8h ciascuno compenso	7.000,00
• Referenti : n.4 compenso di €. 262,50 ciascuno x n. 15h	1.050,00
• Animatore digitale compenso x n.19 h	332,50
e) Compensi per ore eccedenti	1.981,08
• Compensi ore eccedenti per sostituzione dei colleghi assenti	
Lordo stato	2.628,89
f) Funzioni strumentali al POF	4.509,84
• Compensi funzioni strumentali n. 6 X 751,64 ciascuna	
Lordo stato	5.984,56
TOTALE COMPENSI AL PERSONALE DOCENTE	34.718,42
TOTALE LORDO STATO	46.071,34

10

PERSONALE A.T.A.

a) Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art.88 comma 2, lett. e CCNL 29/11/2007)	4.312,50
Lordo stato	5.722,69
1. Attività agg.ve personale ATA:	
n. 5 - assistenti amm.vi : n. 125 h. x € 14,50 =	1.812,50
n. 10 - collaboratori scolastici : n. 200 h. x € 12,50=	2.500,00
b) Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art.88, comma 2, lett. K CCNL 29/11/2007)	5.096,67
Lordo stato	6.763,28
1. Attività agg.ve personale ATA:	
n. 5 - assistenti amministrativi: n. 205 h. x € 14,50 =	2.971,67
n. 7 - collaboratori scolastici : n. 130 h. x € 12,50 =	1.625,00
n. 1 - ass.te amm.vo - Incarico di Responsabile della Gestione documentale e della conservazione digitale compenso forfettario:	500,00
c) Compenso per il sostituto del DSGA e quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettere i e j CCNL 29/11/2007)	3.890,64
Lordo stato	5.162,88
- assistente amm.vo sostituto DSGA =	320,64
- quota variabile indennità direzione DSGA =	3.570,00
d) Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b come sostituito dall' art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	1.821,02
Lordo stato	2.416,49
- Incarichi specifici Assistenti Amministrativi : n. 3 x 362,50 (ore 25 cd.	1.087,50
- Incarichi specifici Collaboratori Scolastici per n. 3 unità, in servizio, ciascuno, presso: scuole dell'Infanzia di Palmariggi, scuole Primarie di Palmariggi e di Giuggianello: n. 3 x € 14.50 (19,56 ore cd.)	733,52
TOTALE COMPENSI AL PERSONALE A.T.A	15.120,83
Lordo stato	20.065,34

RIEPILOGO:

TOTALE COMPENSI AL PERSONALE DOCENTE	34.718,42
Lordo stato	46.071,34
TOTALE COMPENSI AL PERSONALE A.T.A	15.120,83
Lordo stato	20.065,34
TOTALE GENERALE COMPENSI AL PERSONALE	49.839,25
TOTALE LORDO DIPENDENTE	49.839,25
TOTALE LORDO STATO	66.136,68

Carla

[Signature]
11

[Signature]

[Signature]
D. De N. Nge

[Signature]

